Associazione Volontariato Genitori Di Disabili "GIADA" Odv
Cod. Fisc. 900 17 44 0646

Verbale n° 1/2021

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GENITORI DI DISABILI-GIADA Odv

Il giorno 5 del mese Giugno dell'anno 2021, regolarmente convocata nei modi e termini previsti dallo statuto si è riunita, presso la Sala Consiliare del Comune di Torella Dei Lombardi, l'assemblea dell'associazione per discutere e deliberare sul seguente **O.d.g.**

1) Approvazione Variazione statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117;
2) Regolamento Interno;

Alle ore 15:30 in seconda convocazione, dato che in prima l'assemblea era andata deserta, Il Presidente dell'associazione, il sig. Michele Carifano, dichiara aperti i lavori, assumendo per volere della medesima la presidenza dell'Assemblea.

Viene eletto a segretario la sig.ra Maria Rosa Salerno.

Sono presenti personalmente i seguenti soci - ORDINARI:

n°	Cognome	Nome	Presente	Assente	n°	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	Ventura	Francesco		X	11	Buonamico	Michele	X	
2	Ricciardelli	Annunziata Teresa	X		12	D'Alessio	Angelina		X
3	Belvedere	Silvana	X		13	Conte	Maria Giuseppa		X
4	Capone	Marisa	X		14	Lanzillotti	Donato	X	
5	Fasano	Angela	X		15	Scalzullo	Teresa		X
6	Cestone	Canio	X		16	D'Elia	Filomena	X	
7	Carifano	Michele	X		17	Caruso	Lorenzo	X	
8	Gargano	Concetta	X		18	Masini	Filippo	X	
9	De Marco	Angelina	X		19	Russo	Rosa Maria	X	
10	Salerno	Maria Rosa	X		20	Frasca	Donato Antonio	X	

Il Presidente constata che sono presenti in assemblea n. ..16.. soci e NESSUNO è collegato in videoconferenza, così come previsto in sede di convocazione, i soci, per un numero totale di partecipanti pari a n. ...16... su un totale di n. **20** soci aventi

diritto, e che pertanto l'assemblea si ritiene validamente costituita. Passa, quindi a relazionare sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo settore che hanno reso indispensabile la modifica dello statuto sociale e l'integrazione della denominazione per poter restare nell'ambito dell'associazionismo.

1° punto all'OdG - Approvazione delle Variazioni allo Statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117

Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Dopo un breve dibattito, le nuove norme statutarie vengono approvate all'unanimità.

Le norme statutarie approvate vengono allegate al verbale a formarne parte integrante.

2° punto all'OdG – Approvazione Regolamento Interno

Il Presidente dà lettura del Regolamento Interno, che sarà parte integrante dello statuto dell'associazione, cosi come previsto dall'art. 7 dello statuto.

Vengono illustrati tutti gli articoli del Regolamento, chiariti tutti i punti, risposto a tutte le domande, fugato ogni dubbio dei presenti, il nuovo st

Il Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà senza indugio alla registrazione del verbale con le norme statutarie presso il competente ufficio del registro chiarendo che **il medesimo è esente dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117. Le modifiche statutarie di adeguamento sono altresì esenti dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo.** Il presidente inoltre provvederà alla comunicazione alla Agenzie delle Entrate della variazione

della denominazione sociale e del nuovo numero civico della sede legale entro i previsti 30 giorni.

Alle ore 16:30 non essendovi altro da deliberare l'Assemblea chiude i propri lavori.

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

I SOCI ORDINARI:

n°	Cognome	Nome	Presente	Assente	Firma
1	Ventura	Francesco		X	
2	Ricciardelli	Annunziata Teresa	X		
3	Belvedere	Silvana	X		
4	Capone	Marisa	X		
5	Fasano	Angela	X		
6	Cestone	Canio	X		
7	Carifano	Michele	X		
8	Gargano	Concetta	X		
9	De Marco	Angelina	X		
10	Salerno	Maria Rosa	X		
11	Buonamico	Michele	X		
12	D'Alessio	Angelina		X	
13	Conte	Maria Giuseppa		X	
14	Lanzillotti	Donato	X		
15	Scalzullo	Teresa		X	
16	D'Elia	Filomena	X		

Associazione Volontariato Genitori Di Disabili "GIADA" Odv

Cod. Fisc. 900 17 44 0646

17	Caruso	Lorenzo	X		Caruso Lorenzo
18	Masini	Filippo	X		Masini Filippo
19	Russo	Rosa Maria	X		Rosa Maria Russo
20	Frasca	Donato Antonio	X		Donato Antonio Frasca

Torella dei Lombardi, 05 Giugno 2021

IL PRESIDENTE
Michele Carifano

Associazione Volontariato Genitori di Disabili GIADA Via Santa Felicita, 19 - 83030 Rocca San Felice (AV) Cod. Fisc. 90017440646 Il Presidente

IL SEGRETARIO
Maria Rosa Salerno

Salerno Maria Rosa

10721

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO
UFFICIO TERRITORIALE DI ARIANO IRPINO
Eseguita registrazione il 01-07 al n° 744
Serie 3 Versamento Esente
p. Il Direttore

STATUTO
Associazione Volontariato Genitori di Disabili - GIADA ODV

ART. 1
(Denominazione, sede e durata)

E' costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato: ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GENITORI DI DISABILI - GIADA ODV, con forma giuridica di associazione, apartitica e aconfessionale.
L'Associazione ha sede legale in località Santa Felicita n.19 nel comune di Rocca San Felice (AV).
Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
L'Associazione può istituire Sezioni distaccate su tutto il territorio regionale e nazionale, previa apposita delibera del Consiglio Direttivo che nomina il Consiglio di Sezione e ne determina i compiti e le responsabilità.
Si intende come Sezione distaccata una parte totalmente integrante e dipendente dell'associazione, cioè senza autonomia giuridica e patrimoniale, ma dotata di mera autonomia amministrativa.
Il Funzionamento e la gestione delle Sezioni, sono disciplinate da regolamenti interni.
L'Associazione potrà adottare le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica.
La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2
(Scopo, finalità e attività)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sostiene, assiste e promuove ogni attività di inserimento e reinserimento lavorativo, progetto Giada dedicato a ragazzi e adulti disabili del territorio della regione Campania, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

1) *servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;*
2) *beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, con particolare interesse per i soggetti di cui al punto 1);*

Le attività di cui al precedente comma o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti a favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.
Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.
Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione di cui fa parte, è incompatibile con la qualità di socio.
L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 3
(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.
Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.
L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. Per le persone fisiche la procedura di ammissione all'Associazione è disciplinata dal regolamento interno dell'Associazione.
La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.
Avverso la comunicazione di rigetto della domanda, l'aspirante socio può, entro trenta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.
Non è ammessa la categoria di soci temporanei.
La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART. 4
(Diritti e obblighi degli associati)

L'Associazione è composta dalle seguenti categorie di soci:

- *Soci fondatori: sono coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'associazione;*
- *Soci ordinari: sono coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio al Consiglio Direttivo;*
- *Soci Onorari: persone che hanno contribuito in modo rilevante al progresso e allo sviluppo dei temi connessi agli scopi istituzionali dell'associazione e che verranno nominate dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.*

Gli associati hanno il diritto di:

- *eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;*
- *esaminare i libri sociali;*
- *essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;*
- *frequentare i locali dell'associazione;*
- *partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;*
- *concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;*

- *essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;*
- *prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;*

Gli associati hanno l'obbligo di:

- *rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;*
- *svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;*
- *contribuire alle attività dell'Associazione attraverso contribuzioni periodiche;*
- *versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;*

ART. 5
(Perdita della qualifica di associato)

I soci cessano di appartenere all'Associazione per morte, recesso o esclusione.
Il socio può recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, con comunicazione scritta indirizzata al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto dal giorno di ricevimento della comunicazione. Si considera recedente il socio non in regola con il versamento della quota annuale, se prevista.
I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.
Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.
Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6
(Organi)

Sono organi dell'Associazione:

- *Assemblea dei soci;*
- *Consiglio Direttivo;*
- *Presidente;*
- *Organo di controllo (eventuale);*
- *Organo di revisione (eventuale);*
- *Consiglio di Sezione (eventuale);*
- *Referente Responsabile (eventuale);*

Tutte le cariche sociali sono gratuite.
Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7
(Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.
Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, ciascun associato può rappresentare al massimo 1 associato per delega.
E' consentito l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 8 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.
L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio o del rendiconto di cassa.
L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.
L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- *nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo,*
- *nomina e revoca il Presidente dell'Associazione,*
- *nomina e revoca, se previsto, l'Organo di controllo o di Revisione;*
- *approva il bilancio di esercizio;*
- *delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;*
- *delibera sulla esclusione degli associati;*
- *delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;*
- *approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;*
- *nomina i soci Onorari su proposta del Consiglio Direttivo*
- *delibera lo scioglimento;*
- *delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione, se non diversamente previsto altrove;*
- *delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.*

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.
L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno ¾ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno ¾ degli associati.

ART. 8
(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.
Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese con i seguenti compiti:

- *eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;*
- *formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea e delle proposte proveniente dai Consigli di Sezione ove istituti;*
- *predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;*
- *predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;*
- *deliberare l'ammissione degli associati;*
- *stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;*
- *stabilire l'importo delle quote associative annuali*
- *nominare, ove ritenuto opportuno, tra i soci esterni al Consiglio Direttivo, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;*
- *redigere i regolamenti Amministrativi e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea;*
- *stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività sociali;*
- *curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;*
- *nominare il Consiglio di Sezione in caso di attivazione di Sezioni distaccate dell'Associazione.*

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 7, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono rieleggibili.
Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.
Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.
Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
Gli amministratori non possono ricoprire la medesima carica in Associazioni di analoga natura.
In caso di dimissioni, morte o invalidità permanente di uno dei membri del Consiglio, l'Associazione adotterà l'uso di un membro coopto fino alla prima Assemblea ordinaria per la rielezione di un nuovo membro del C.D.

ART. 9
(Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
Il Presidente è eletto dall'Assemblea, tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.
Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.
Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.
Propone all'assemblea il Referente Responsabile in caso di attivazione di Sezioni distaccate.

ART. 10
(Organo di controllo)

È L'Organo di controllo, monocratico o collegiale, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.
I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 11
(Consiglio di Sezione)

E' istituito in caso di attivazione di Sezioni distaccate.
E' composto da 3 membri scelti tra i soci dell'Associazione, nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.
E' disciplinato da apposito regolamento che ne individua competenze e funzioni.

Art. 12
(Referente Responsabile)

E' nominato all'interno del Consiglio di Sezione su proposta del presidente del Consiglio Direttivo, previa approvazione dell'Assemblea.
E' referente della Sezione di riferimento e riferisce al Consiglio Direttivo trimestralmente sulle attività della Sezione.
Dura in carica quanto il Consiglio di Sezione.
Il verificarsi di una causa di perdita della qualifica di socio determina la perdita della qualifica di Referente Responsabile.
Si applicano al Referente Responsabile le disposizioni previste da apposito regolamento interno.

ART. 13
(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 14
(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 15
(Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 14, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 16
(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da

attività di raccolta fondi, nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore; rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art 56 del Codice del Terzo Settore.

ART. 17
(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale, o del rendiconto di cassa dove ne ricorrano i presupposti, e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.
E' predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.
Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 18
(Bilancio sociale e informativa sociale)

E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 19
(Libri)

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

a) *il libro degli associati o aderenti;*
b) *il libro dei volontari;*
c) *il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;*
d) *il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.*

I libri di cui alle lettere a), b) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) e d), sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.
Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta da presentare all'organo competente.

ART. 20
(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.
La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.
Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. I volontari che prestano la loro attività presso l'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 21
(Lavoratori)

Le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività' svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività' non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ART. 22
(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore la cui individuazione potrà essere demandata agli organi dell'associazione cui lo statuto attribuisce la relativa competenza, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.
L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 23
(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

I SOCI ORDINARI:

n°	Cognome	Nome	Presente	Assente	Firma
1	Ventura	Francesco		X	
2	Ricciardelli	Annunziata Teresa	X		Ricciardelli Annunziata Teresa
3	Belvedere	Silvana	X		Belvedere Silvana
4	Capone	Marisa	X		Capone Marisa
5	Fasano	Angela	X		Fasano Angela

6	Cestone	Canio	X		
7	Carifano	Michele	X		
8	Gargano	Concetta	X		
9	De Marco	Angelina	X		
10	Salerno	Maria Rosa	X		
11	Buonamico	Michele	X		
12	D'Alessio	Angelina		X	
13	Conte	Maria Giuseppa		X	
14	Lanzillotti	Donato	X		
15	Scalzullo	Teresa		X	
16	D'Elia	Filomena	X		
17	Caruso	Lorenzo	X		
18	Masini	Filippo	X		
19	Russo	Rosa Maria	X		
20	Frasca	Donato Antonio	X		

Il Presente Statuto consta di **10** facciate formato **A4**.

Torella dei Lombardi, 05 Giugno 2021

Associazione Volontariato Genitori di Disabili
GIADA
Via Santa Felicita, 19 - 83059 Rocca San Felice (AV)
Cod. Fisc. 90017440646
Il Presidente

IL PRESIDENTE
Michele Carifano

IL SEGRETARIO
Maria Rosa Salerno

Regolamento Interno

Associazione Volontariato Genitori di Disabili GIADA ODV

Premessa

L'Associazione senza scopo di lucro GIADA ODV, in base alle regole del proprio Statuto, stipula il presente "**Regolamento Interno**" che è parte integrante dello Statuto stesso.

Art. 1
(Validità del Regolamento Interno)

Il presente regolamento è valido per tutti i soci presenti e futuri dell'Associazione GIADA ODV.

Art. 2
(Modifica del Regolamento Interno)

Il presente regolamento decorre dal **07/06/2021** in seguito alla prima approvazione dell'Assemblea dei soci. Sarà valido sino a quando l'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo non lo modificherà. Qualora almeno il 60% dei soci presentino richiesta, con lettera scritta, affinché il presente regolamento venga rivisto e modificato in alcune sue parti, il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di prendere in esame la richiesta e ridiscutere il regolamento in Assemblea.

Art. 3
(Modalità di iscrizione del socio e quote)

L'aspirante socio è tenuto ad accettare il contenuto dello statuto, e del presente regolamento interno. Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.
Il modulo di iscrizione verrà fornito all'aspirante socio in forma cartacea o elettronica. L'aspirante socio deve compilare il modulo di iscrizione per la Sezione di interesse, preparato dal Consiglio Direttivo, nel quale riporterà i suoi dati personali, compreso l'indirizzo di posta elettronica, che verrà utilizzato per le comunicazioni ufficiali. Eventuali variazioni dei dati devono essere comunicate al Consiglio Direttivo. Il modulo di iscrizione deve essere compilato e inoltrato in modo elettronico oppure stampato, compilato e spedito per posta ordinaria alla sede dell'Associazione o consegnato direttamente ad un membro del Consiglio Direttivo.
Il Consiglio Direttivo, ricevuta la richiesta, attiva, nella prima riunione utile, per i richiedenti persone fisiche, il percorso di inserimento per l'aspirante socio che verrà contestualmente iscritto nel registro dei Volontari dell'Associazione. Il periodo di inserimento ha una durata di 3 anni durante i quali l'aspirante socio partecipa a tutte le attività, partecipa alle assemblee senza diritto di voto, non versa quota associativa, non è iscritto nel libro soci, ma è iscritto nel libro dei volontari e sottoposto alle coperture assicurative.

Al termine del periodo di inserimento il Consiglio Direttivo, nella prima riunione utile, si esprime circa l'acquisizione dello status di socio con parere favorevole o contrario con motivazione scritta. In caso di esito favorevole l'aspirante socio viene iscritto, a cura del Consiglio Direttivo nel libro degli associati acquisendo così la qualifica di socio con tutti i diritti e gli obblighi derivanti e, in particolare:

- diritto a partecipare alle assemblee con diritto di voto a partire dal terzo mese di iscrizione nel libro degli associati;
- diritto di accedere ai documenti dell'Associazione;
- diritto all'elettorato attivo e passivo;
- mantenere un comportamento degno e costruttivo nei confronti dell'Associazione;
- adempiere al pagamento della quota associativa nei termini;
- prestare la propria opera a favore dell'Associazione in maniera personale e spontanea.

Il socio iscritto sarà tenuto al pagamento della quota associativa, entro un mese dall'accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo, secondo le modalità prescritte da questo regolamento.

Avverso la decisione di eventuale diniego, l'interessato può ricorrere all'assemblea entro 30 giorni, continuando la sua attività presso l'associazione in attesa del giudizio dell'assemblea.

L'aspirante socio potrà richiedere nuovamente l'iscrizione soltanto quando non sussistano le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

Nel caso di persone giuridiche, il procedimento di ammissione si conclude a seguito delibera da parte del Consiglio Direttivo circa l'accoglimento o meno della richiesta di iscrizione entro 60 giorni dalla richiesta. Avverso la decisione l'interessato può ricorrere all'assemblea entro 30 giorni.

Art. 4
(Trattamento dati personali)

Il trattamento dei dati personali acquisiti all'atto dell'iscrizione presso l'Associazione nonché nel corso del rapporto associativo, sono finalizzati all'instaurazione e gestione del vincolo associativo e non possono essere comunicati o diffusi a terzi fatta espressa accettazione da parte dell'interessato e salve le comunicazioni richieste per gli adempimenti di legge e per l'eventuale stipula di polizze assicurative.

Art. 5
(Versamento quota associativa)

Il pagamento della quota associativa deve essere effettuato attraverso Bonifico alle coordinate indicate nella comunicazione di ammissione a socio dell'Associazione o in contanti a un membro del Consiglio Direttivo.

Art. 6
(Iscrizione e doveri dei soci)

Come regolamentato dallo Statuto, i soci che all'atto dell'adesione hanno accettato lo Statuto e il Regolamento di GIADA ODV, condividono gli scopi dell'Associazione e desiderano aiutarla a raggiungere detti scopi con contributi in denaro o in natura. E' fondamentale che gli impegni presi nel corso della partecipazione alle attività dell'associazione siano portati a termine, in caso di

impedimento deve esserne data comunicazione al presidente o al vice presidente, pena decadenza della nomina di socio.

Art. 7
(Diritti dei soci)

A fronte del contributo attivo delineato al precedente articolo 5, il socio ha diritto a:

- partecipare all'Assemblea e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione;
- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- partecipare alle attività promosse dall'Associazione prevalentemente in modo volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- dare le dimissioni in qualsiasi momento, fatto salvo il pagamento integrale della quota associativa dovuta.

Art. 8
(Dimissione ed esclusione dei soci)

A completamento dell'art.5 dello Statuto si precisa che:
La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

a) per dimissioni presentate al Consiglio Direttivo da comunicarsi per iscritto almeno un mese prima della scadenza dell'esercizio sociale;
b) per mancato pagamento della quota annuale entro due mesi dalla scadenza del precedente esercizio sociale;
c) per decadenza dei requisiti descritti nell'art. 3 del presente Regolamento Interno;
d) per deliberazione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità con la natura e le finalità dell'Associazione;
e) per denigrazione dell'Associazione, degli organi sociali o dei soci;
f) per l'avvenuta inosservanza delle disposizioni dello Statuto, del Regolamento Interno e delle delibere degli organi sociali;
g) per avere attentato in qualche modo al funzionamento dell'Associazione ostacolandone lo sviluppo;
h) per avere commesso e/o provocato disordini durante le attività;
i) per appropriazione indebita dei fondi sociali, di atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione;
l) per avere arrecato in qualche modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza.

La delibera di esclusione è presa dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei due terzi dei presenti ed è comunicata per iscritto all'associato, a mezzo posta, compresa quella elettronica, indirizzata ai recapiti forniti al momento dell'iscrizione a socio o successivamente comunicati per iscritto al Consiglio Direttivo.
A tale scopo il Consiglio Direttivo procederà, entro i primi tre mesi di ogni anno sociale, alla revisione della lista dei soci. Sia l'esclusione che il recesso non danno diritto al rimborso delle quote associative versate.

Avverso la comunicazione di esclusione, entro 30 giorni, il socio può ricorrere all'Assemblea che si esprimerà nella prima convocazione utile.

Art.9
(Consiglio Direttivo- Integrazione art.8 statuto)

Il Consiglio Direttivo ha anche il compito di:

- deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- dare il proprio parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- procedere, all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci al fine di accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio, prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e/o private che interessano l'attività dell'Associazione stessa, designando, tra i soci, i rappresentanti presso i suddetti enti ed istituzioni pubbliche e/o private;

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive e/o di studio, composte da soci e non soci e nominate dal Consiglio stesso.
Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice del numero dei presenti, per alzata di mano.

Art. 10
(Partecipazione alle iniziative dell'Associazione)

I soci hanno facoltà di partecipare alle attività proposte e organizzate da GIADA ODV. Una volta iscritti a tali attività i soci si impegnano a partecipare con regolarità e costanza in modo da non danneggiare gli altri partecipanti e consentire il regolare svolgimento dell'iniziativa proposta. In caso di reiterata inadempienza del socio agli obblighi su esposti, il Consiglio Direttivo dichiarerà decaduto il socio.

Art. 10
(Cura degli Spazi, dei beni e delle strutture gestite o utilizzate dell'Associazione)

I soci dell'Associazione sono tenuti a curare la vivibilità degli spazi in cui si svolgono le attività dell'Associazione e a mantenere integri i beni acquistati, gestiti successivamente alla data di costituzione. In caso di danneggiamento o degrado dei suddetti spazi o beni ed in presenza di chiare responsabilità individuali, il Consiglio Direttivo ha facoltà di imporre al socio inadempiente il ripristino della situazione iniziale addebitando le spese a carico del socio stesso.

Art. 12
(Istituzioni Sezioni distaccate)

Ai fini di una maggiore flessibilità e specificità nella programmazione delle varie attività, l'Associazione potrà articolarsi in Sezioni, che saranno denominate Giada ODV - sezione di (Denominazione indicativa luogo Operativo).

Art. 13
(Consiglio di Sezione)

Per ogni Sezione sarà nominato dal Consiglio Direttivo, nella prima riunione utile, un Consiglio di Sezione composto da 3 (Tre) componenti, scelti tra i soci, tra i quali verrà individuato un Referente Responsabile su proposta del Presidente del Consiglio Direttivo. Il Consiglio di Sezione ha stessa durata del Consiglio Direttivo. Il primo Consiglio di Sezione viene nominato in occasione dell'assemblea costituente la sezione e avrà durata pari al mandato del Consiglio Direttivo in carica.

Art.14
(Referente Responsabile)

Il Referente Responsabile, nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente del Consiglio Direttivo, tra i soci dell'Associazione, anche tra i membri del Consiglio Direttivo in carica, funge da collegamento fra la Sezione ed il Consiglio Direttivo, e partecipa alle riunioni del Consiglio con diritto di voto consultivo. Nel caso in cui il Referente Responsabile sia componente del Consiglio Direttivo partecipa con diritto di voto consultivo sulle questioni che attengono alla sezione di cui è Referente Responsabile.
L'incarico di Referente Responsabile non è ammesso per più Sezioni contemporaneamente.
L'incarico è rinnovabile.
Il Referente Responsabile accetta per iscritto l'incarico in cui sono esplicitate le sue funzioni rispetto all'assemblea.
L'incarico prevede l'obbligo da parte del Referente Responsabile di Giada ODV - sezione di (Denominazione indicativa luogo Operativo):

- garantire nell'ambito della sezione il rispetto dello statuto e dei regolamenti interni;
- riferire al Consiglio Direttivo trimestralmente e annualmente entro il 15 gennaio dell'anno successivo, delle attività svolte dalla sezione con una relazione corredata da un rendiconto finanziario;
- proporre al Consiglio Direttivo attività della sezione da presentare all'assemblea in uno con il programma annuale dell'Associazione;
- garantire da parte degli associati e dei volontari, il rispetto dei regolamenti e dei piani di sicurezza adottati.
- Accollarsi la responsabilità di gestione economica organizzativa di Giada ODV sezione di (Denominazione indicativa luogo Operativo);

Art. 15
(Organizzazione delle Sezioni)

Le Sezioni non avranno alcuna autonomia giuridica o fiscale, essendo un'articolazione interna dell'Associazione. Esse potranno riunirsi anche in locali privati per effettuare le periodiche riunioni, coordinate dal Referente Responsabile, e formulare programmi da sottoporre all'esame e all'approvazione del consiglio Direttivo.
Funzionamento delle Sezioni:

- Per ogni sezione verrà aperto un conto corrente dedicato con delega all'utilizzo al solo Referente Responsabile.

- Ogni Consiglio di Sezione adotta il libro delle adunanze. Lo stesso libro è a disposizione dei soci ai sensi dell'art. 17 dello Statuto.
- Alle sezioni si applicano le regole dello Statuto dell'Associazione e del presente regolamento.

Art. 16
(Conservazione documenti associativi)

Nella sede sociale vengono conservati i documenti associativi, il registro degli associati, i verbali delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo, la documentazione dei rimborsi spese e delle spese dell'Associazione e i bilanci dell'Associazione e tutti i documenti prodotti dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.
La documentazione relativa alle Sezioni viene consegnata in definitivo alla sede in occasione del rendiconto annuale.

Art. 17
(Casi non Previsti dal Presente Regolamento Interno)

Per i casi non previsti nel presente Regolamento, valgono le norme dello Statuto.

I SOCI ORDINARI:

n°	Cognome	Nome	Presente	Assente	Firma
1	Ventura	Francesco		X	
2	Ricciardelli	Annunziata Teresa	X		Ricciardelli Annunziata Teresa
3	Belvedere	Silvana	X		Belvedere Silvana
4	Capone	Marisa	X		Capone Marisa
5	Fasano	Angela	X		Fasano Angela
6	Cestone	Canio	X		Cestone Canio
7	Carifano	Michele	X		
8	Gargano	Concetta	X		Concetta Gargano
9	De Marco	Angelina	X		Angelina De Marco
10	Salerno	Maria Rosa	X		Salerno Maria Rosa
11	Buonamico	Michele	X		Buonamico Michele

12	D'Alessio	Angelina		X	
13	Conte	Maria Giuseppa		X	
14	Lanzillotti	Donato	X		Donato Lanzillotti
15	Scalzullo	Teresa		X	
16	D'Elia	Filomena	X		D'Elia Filomena
17	Caruso	Lorenzo	X		Caruso Lorenzo
18	Masini	Filippo	X		Masini Filippo
19	Russo	Rosa Maria	X		Rosa Maria Russo
20	Frasca	Donato Antonio	X		Donato Antonio Frasca

Rocca San Felice, 05/ GIUGNO / 2021

Associazione Volontariato Genitori di Disabili
GIADA
Via Santa Felicita, 19 - 83050 Rocca San Felice (AV)
Cod.Fisc. 90017440646
Il Presidente
Stefano Michele

IL SEGRETARIO

Maria Rosa Salerno

Salerno Maria Rosa